SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	05
NCTN - Numero catalogo generale	00699529
ESC - Ente schedatore	UNIPD
ECP - Ente competente	S234
RV - RELAZIONI	
RVE - STRUTTURA COMPLESSA	
RVEL - Livello	6.1
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	fascia centrale
SGT - SOGGETTO	
SGTI - Identificazione	Metamorfosi
SGTT - Titolo	Atteone sbranato dai cani

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Veneto
PVCP - Provincia	PD
PVCC - Comune	Padova
PVCL - Località	PADOVA
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	complesso
LDCQ - Qualificazione	museale
LDCN - Denominazione attuale	Complesso Cavalli
LDCC - Complesso di appartenenza	Complesso Cavalli
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1664
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1697
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	contesto
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
AUTN - Nome scelto	Primon, Michele
AUTA - Dati anagrafici	post 1641 - ante 1711
AUTH - Sigla per citazione	AOOO1PSA
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito veneto
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	contesto
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Cavalli (Famiglia)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura a fresco
MIS - MISURE	

MISU - Unità	UNR
MISR - Mancanza	MNR
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
RS - RESTAURI	
RST - RESTAURI	
RSTD - Data	1995
RSTS - Situazione	Concluso
RSTE - Ente responsabile	Soprintendenza per i Beni Artistici e Storici Venezia
RSTN - Nome operatore	Brambilla Barcillan, Pinin
RSTR - Ente finanziatore	Ministero per i Beni Culturali e Ambientali
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'ovale presenta la trasformazione di Atteone in cervo per opera di Diana, secondo l'evoluzione narrativa proposta da Ovidio (Metamorfosi, III, 138-253): in secondo piano è raffigurato il momento in cui il giovane cacciatore scorge la dea al bagno in compagnia delle sue ninfe, in primo piano l'uccisione del cervo-Atteone per opera dei suoi stessi cani. Nell'episodio conclusivo della vicenda, mostrato in primo piano, Atteone è riverso a terra in posizione obliqua, con la testa dalla parte dello spettatore, che può così cogliere le corna sul capo del giovane, indice della sua trasformazione. Per il rimanente infatti Atteone presenta nel dipinto sembianze ancora umane: sul volto roseo sono delineati il profilo degli occhi e del naso; indossa una veste color zafferano con maniche a tre quarti, che gli copre l'inguine; la mano sinistra, da cui è sfuggito il corno da caccia, è aperta a terra, contratta in uno spasmo di dolore, la destra cerca di allontanare il cane, che gli sta azzannando il fianco; le gambe sono leggermente flesse e calza degli stivali alti fino al polpaccio; a terra dietro la sua testa giace il bastone. Alla destra di Attenone, un bastardino maculato osserva il volto del padrone con espressione indecifrabile; alla sua sinistra un levriero fulvo gli azzanna il fianco, un altro nero gli sta tra le gambe intento a dilaniare il fegato. In secondo piano sulla sinistra, presso una fonte circondata da ampio boschetto, il gruppo di Diana con le ninfe che si bagnano, la parte inferiore delle gambe immersa nell'acqua. La dea, riconoscibile per la falce di luna sul capo, è rappresentata di tre quarti, volge il tergo allo spettatore, mostrando la possente schiena nuda, il derrière coperto da un drappo candido; i biondi capelli sono raccolti in una crocchia, da cui sfuggono alcuni riccioli; la mano destra, larga sul fianco, si abbassa a sfiorare l'acqua, pronta a lanciarla contro Atteone, al quale è rivolto lo sguardo. Alla sua sinistra una ninfa dai capelli scuri e il ventre prominente è mostrata di fronte, il petto nudo coperto dalle braccia protese verso sinistra tagliate dalla cornice, il pube celato dal corpo di Diana, il viso volto all'indietro a guardare il cacciatore. Più spostata verso lo sperone, da cui le osserva Atteone, una terza ninfa dai capelli castani è rappresentata nell'atto di coprirsi con un ampio manto verde: il braccio sinistro è levato sopra il capo, il destro stringe un lembo di fronte al pube; il piccolo seno è scoperto, come il fianco sinistro e il ventre sodi; il viso, di forma ovale, è abbassato, gli occhi e le labbra socchiusi. Tra le due ninfe compare una macchia di colore

	marrone, attraverso cui si riconoscono i tratti del volto di una quarta figura non compiuta. Sulla destra della tela, sopra uno sperone roccioso con alcuni alberi a indicare l'ambiente boschivo in cui si svolge la scena, Atteone è ritratto in atteggiamento di stupore, come meravigliato dalla fortuita – secondo Ovidio – scoperta: le gambe, che calzano stivali al polpaccio, sono leggermente flesse, la destra più avanzata, la sinistra con il tallone levato, come se il giovane cacciatore avesse arrestato all'improvviso il movimento; il braccio sinistro, che trattiene il bastone, è sollevato sopra il capo, il destro è disteso in avanti con le dita aperte. Atteone, i capelli castani lunghi fino al collo, indossa una veste al ginocchio con le ampie maniche a tre quarti cinta al ventre da un cordoncino. Porta il corno da caccia di traverso e un berretto sul capo, da cui, con estrema contrazione della vicenda, spuntano già le corna da cervo. Alle sue spalle, sono figurati trattenuti al guinzaglio due docili levrieri, uno dei quali rivolge il muso verso lo spettatore. Sullo sfondo si intravedono due roccaforti sopra un'altura e più oltre il profilo di un'alta montagna.
DESI - Codifica Iconclass	97 C 11
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Atteone; Diana; tre ninfe. Attributi: (Atteone) corna da cervo; (Diana) falce di luna. Oggetti: corno da caccia; bastone. Archietettura: due roccaforti. Paesaggio.
NSC - Notizie storico-critiche	Vedasi l'incisione di Giulio Bonasone (Bologna, 1498 – Roma, 1580), che presenta la medesima iconografia, con però lo scoprimento in primo piano e l'uccisione sullo sfondo; anche qui Atteone ha solo le corna di cervo, mentre il bagno di Diana avviene entro una grotta con statue e busti. Gli affreschi sono oggi unanimamente attribuiti al frescante padovano Michele Primon sulla scorta di un confronto stilistico con la produzione (siglata) in Villa Contarini a Piazzola sul Brenta. A confermare l'attribuzione interviene anche l'inventario delle collezioni della famiglia Cavalli, redatto il 6 luglio 1722 dal pittore Zuanne Scopin, oggi irrintracciabile ma pubblicato da Pompeo Gherardo Molmenti nel suo volume del 1880, il quale recita: "Dieci quadri dipinti a fresco, tre sopra porte, sei sottobalconi, dieci sotto ovadi, sei soprabalconi, due medaglie con puttini e fiori et adornamento alle due porte, una va sopra le mura, l'altra in giardin; il tutto di mano di Primon".
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	detenzione Ente pubblico non territoriale
NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA	
NVCT - Tipo provvedimento	Dlgs. n. 42/2004 art.12
NVCE - Estremi provvedimento	2011/11/24
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Colpo, Isabella
FTAD - Data	2018
FTAE - Ente proprietario	Università degli Studi di Padova
FTAN - Codice identificativo	UniPd_PSAOPA01554_001F

BIL - Citazione completa	Ton, Denis, Palazzo Cavalli, in Mancini, Vincenzo - Tomezzoli, Andrea - Ton, Denis (a cura di), Affreschi nei palazzi di Padova. Il Sei e Settecento, Verona: Scripta edizioni, 2018, pp. 175-203: 176-190.
BIL - Citazione completa	Casamassima, Francesca, L'apparato decorativo delle Metamorfosi di Giovanni Andrea dell'Anguillara. Le serie iconografiche cinquecentesche, in Il Capitale Culturale. Studies on the Value of Cultural Heritage, XI (2015), pp. 423-446.
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati personali
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2018
CMPN - Nome	Marin, Chiara
RSR - Referente scientifico	Colpo, Isabella
FUR - Funzionario responsabile	Majoli, Luca